

Lezione 3:

La struttura dei Sistemi Operativi

- componenti di un sistema operativo
- servizi dei sistemi operativi
- Struttura dei sistemi operativi
- Processo di compilazione e linking dei programmi

Componenti di un sistema operativo

Data la loro complessità, i moderni sistemi operativi si possono progettare e gestire solo se si individuano al loro interno dei sottosistemi

Sottosistemi di un sistema operativo

- Gestione dei processi
- Gestione della memoria centrale
- Gestione del file system
- Gestione del sistema di I/O
- Gestione della memoria secondaria
- Gestione del networking
- Gestione della protezione
- Interprete dei comandi

Gestione dei processi

Un **processo** è un programma in esecuzione.



necessita di alcune **risorse** per assolvere il proprio compito: tempo di CPU, memoria, file e dispositivi di I/O.

- Il **sistema operativo** è responsabile delle seguenti attività relative alla gestione dei processi:
 - Creazione e cancellazione di processi (utente e di sistema).
 - Sospensione e riattivazione di processi.
 - Fornire meccanismi per:
 - **sincronizzazione di processi;**
 - **comunicazione fra processi;**
 - **gestione dei deadlock.**

Gestione della memoria centrale

La **memoria** è una sequenza di parole o byte, ciascuna con un proprio indirizzo.



Fornisce un supporto rapidamente accessibile per la memorizzazione dei dati (ma volatile) condiviso dalla CPU e dai dispositivi di I/O.

- Il **sistema operativo** è responsabile delle seguenti attività connesse alla gestione della memoria centrale:
 - Tener traccia di quali parti della memoria sono attualmente usate e da chi.
 - Decidere quali processi caricare in memoria quando vi è spazio disponibile.
 - Allocare e deallocare lo spazio di memoria in base alle necessità.

Gestione del file system

Un **file** è una collezione di informazioni correlate



- Permette una visione logica uniforme del processo di memorizzazione
- e' l'unità di memorizzazione logica
- Il **sistema operativo** è responsabile delle seguenti attività connesse alla gestione di file:
 - Creazione e cancellazione di file e directory.
 - Supporto alle funzioni elementari per la manipolazione di file e directory.
 - Associazione dei file ai dispositivi di memoria secondaria.
 - Backup di file su dispositivi di memorizzazione non volatili

Gestione del I/O

La periferiche di **I/O** interfacciano l'utente con il computer



- Sono gestiti dai dispositivi di I/O
- Consentono di leggere, scrivere dati in maniera "friendly".
- Il **sistema operativo** è responsabile delle seguenti attività connesse alle operazioni di I/O:
 - gestione della memoria comprendente il buffering, il caching e lo spooling.
 - nascondere le caratteristiche di specifici dispositivi hardware

Gestione della memoria secondaria

La **memoria secondaria** e' un supporto per salvare i dati contenuti della memoria centrale.



- i dischi sono il principale mezzo di memorizzazione secondaria, sia per i programmi che per i dati
- è un dispositivo di memorizzazione non volatile.
- Il **sistema operativo** è responsabile delle seguenti attività connesse alla gestione della memoria secondaria:
 - Gestione dello spazio libero.
 - Allocazione dello spazio.
 - Scheduling del disco.

Gestione del networking

Una **rete** e' un dispositivo per connettere un insieme di processori che non condividono né la memoria né il clock.



- La comunicazione avviene secondo un insieme di regole (protocollo)
- Consente la realizzazione di sistemi distribuiti
- Aumenta le funzionalità dell'ambiente di calcolo
- Il **sistema operativo** è responsabile delle seguenti attività connesse alla gestione del networking:
 - Uniformare l'accesso alle risorse.
 - Convertire dati tra differenti formati.
 - Proteggere il sistema da accessi indesiderati

Gestione della protezione

L'**hardware di protezione** e' l'insieme dei dispositivi per la protezione delle componenti del calcolatore (registri, bit mode,...)



Consente di controllare l'accesso da parte di processi o utenti a risorse del sistema di calcolo (di sistema e di altri utenti).

- Il **sistema operativo** è responsabile delle seguenti attività connesse alla protezione:
 - Distinzione fra uso autorizzato e non autorizzato di una risorsa.
 - Specifica dei controlli da imporre.
 - Fornire una modalità di imposizione

Interprete dei comandi

- È il programma che legge ed interpreta le istruzioni di controllo relative a:
 - creazione e gestione dei processi;
 - gestione di I/O;
 - gestione della memoria secondaria;
 - gestione della memoria centrale;
 - accesso al file system;
 - Comunicazione su rete;
 - protezione.
- Esistono interpreti "amichevoli" con finestre, o interpreti più potenti (ma più complessi) basati su interfaccia a carattere.
- viene chiamato in vari modi:
 - interprete del linguaggio di comando
 - *shell* (in UNIX)

Servizi del sistema operativo

Un programma, per essere mandato in esecuzione, ha bisogno che il sistema operativo gli permetta di accedere alle risorse del sistema

Esempi:

- usare la **cpu**
- accedere ai dispositivi di **I/O**
- accedere alla **memoria secondaria**
- usare la **memoria centrale**
- ...



I programmi richiedono **servizi** ai sistemi operativi

Servizi del sistema operativo

- Per l'**esecuzione di programmi** (capacità di caricare un programma in memoria e mandarlo in esecuzione.)
- Per le **operazioni di I/O** (capacità di accedere ai dispositivi di I/O)
- Per la **manipolazione del file system** (capacità dei programmi di leggere, scrivere e cancellare file).
- Per la **comunicazioni tra processi** (permettere scambio di informazioni fra processi in esecuzione sullo stesso elaboratore o su sistemi diversi, connessi per mezzo di una rete.)
- Per il **rilevamento di errori** (assicurare una corretta elaborazione rilevando errori nella CPU e nella memoria, in dispositivi I/O o in programmi utente.)

Altri servizi del SO

Esistono servizi addizionali atti ad **assicurare l'efficienza** delle operazioni di sistema piuttosto che orientate all'utente.

- **Per l'allocazione di risorse** (a più utenti o a job multipli in esecuzione contemporanea.)
- **Per la contabilizzazione dell'uso delle risorse** (tener traccia di quali utenti usano quali e quante risorse del sistema.)
- **Per la protezione** (assicurare che tutti gli accessi alle risorse di sistema siano controllati. La sicurezza di un sistema comincia con l'obbligo di identificazione tramite *password* e si estende alla difesa dei dispositivi di I/O esterni quali modem e adattori di rete, da accessi illegali.)

Come accedere ai servizi di un S.O.?

Le Chiamate di Sistema (o System Call)

• rappresentano lo strumento per accedere ai servizi del sistema operativo

- Sono generalmente disponibili come istruzioni in linguaggio **Assembler**.
- Alcuni linguaggi, definiti al fine di sostituire il linguaggio Assembler per la programmazione dei SO, permettono di effettuare le chiamate di sistema come **funzioni di libreria** (ad es., C, C++).
- forniscono **l'interfaccia** fra un programma in esecuzione e il sistema operativo.

Tipi di chiamate di sistema

- **Controllo di processo:** *end, abort, load, execute, create/terminate process, get/set process attributes, wait/signal event, allocate/free mem.*
- **Manipolazione dei file:** *create/delete file, open, close, read, write, reposition, get/set file attributes.*
- **Gestione dei dispositivi:** *request/release device, read, write, reposition, get/set device attributes, attach/detach devices.*
- **Gestione delle informazioni:** *get/set time/date, get/set system data, get/set file/device attributes.*
- **Comunicazione:** *create/delete communication connection, send/receive messages, transfer status information.*

Esempio: copia di un file

- **stampa** un messaggio che chiede i nomi dei file
- **leggi** i nomi dei file
- **apri** il file sorgente
- **crea** il file di destinazione
- **leggi** dal file sorgente
- **scrivi** sul file destinazione
- **chiudi** il file sorgente
- **chiudi** il file destinazione
- **stampa** un messaggio di successo

Anche un semplice programma puo' fare uso massiccio di chiamate di sistema

Passaggio parametri

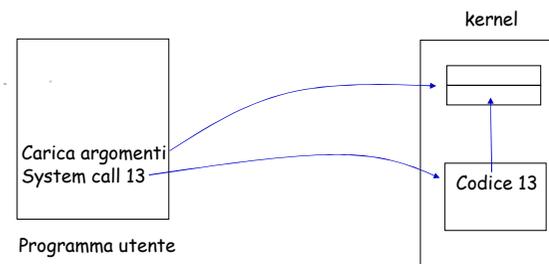
- Tre metodi generali sono impiegati per **passare i parametri** tra un programma in esecuzione e il sistema operativo.
- Impiego di **registri** del kernel (passaggio di parametri tramite registri).
- Memorizzazione dei parametri in una **tabella in memoria**, e **passaggio dell'indirizzo** della tabella come parametro in un registro.
- **Push** dei parametri nello stack da parte del programma. Il SO recupera i parametri con un *pop*.

3. Funzionamento di un sistema operativo

17

marco lapegna

1: impiego dei registri



Vantaggio:

Meccanismo semplice e rapido

Svantaggio:

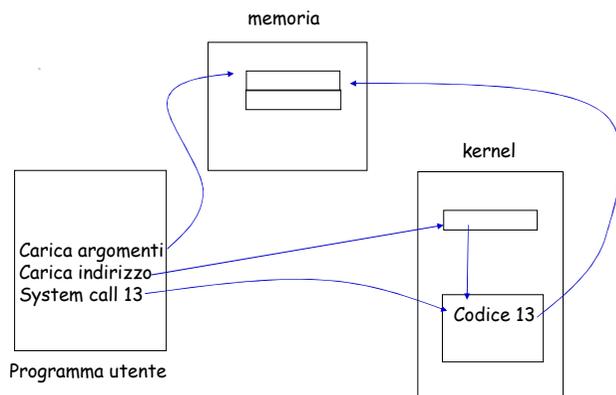
E se gli argomenti sono piu' dei registri?

3. Funzionamento di un sistema operativo

18

marco lapegna

2: impiego di tabella in memoria



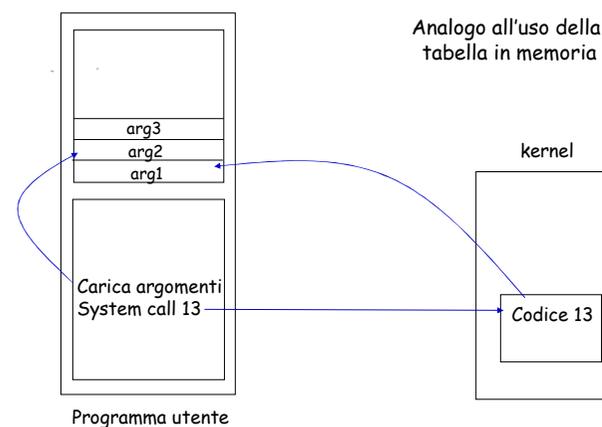
Meccanismo usato da Linux

3. Funzionamento di un sistema operativo

19

marco lapegna

3: impiego dello stack



3. Funzionamento di un sistema operativo

20

marco lapegna

Esempio: controllo dei processi in MS-DOS

1. Allo startup in memoria c'e' solo l'interprete
2. Viene caricato un programma e viene sovrascritto parte dell'interprete
3. Al termine del programma si conserva lo stato di uscita
4. L'interprete riprende l'esecuzione e si ripristina

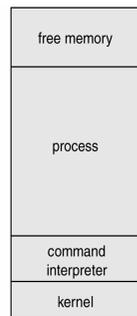


Sempre un solo processo alla volta



(a)

Allo Start-up del sistema



(b)

Durante l'esecuzione di un programma

Esempio: controllo dei processi in UNIX

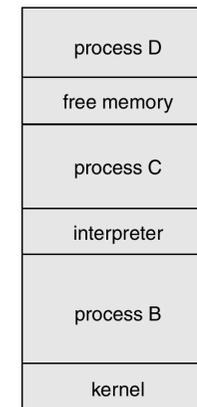
Unix e' un sistema multiprogrammato



L'interprete crea un nuovo processo per ogni programma

In processi possono essere in

- foreground (il controllo ritorna all'interprete dopo la fine del processo)
- background (il controllo torna subito all'interprete)



Programmi di sistema

- Da non confondere con le chiamate di sistema
- L'aspetto del SO per la maggioranza degli utenti è definito dai programmi di sistema, non dalle chiamate di sistema vere e proprie.
- I programmi di sistema forniscono un ambiente conveniente per lo sviluppo e l'esecuzione di programmi. I programmi possono essere suddivisi in:
 - Manipolazione di file e directory
 - Supporto a linguaggi di programmazione
 - Caricamento ed esecuzione di programmi
 - Comunicazioni
 - Programmi applicativi
- Possono far parte del codice dell'interprete o costituire un programma indipendente

programmi di sistema vs chiamate di sistema

Esempio: copia di un file

In Unix:

>> cp file1 file2

Programma di sistema

Chiamate di sistema

- stampa un messaggio che chiede i nomi dei file
- leggi i nomi dei file
- apri il file sorgente
- crea il file di destinazione
- leggi dal file sorgente
- scrivi sul file destinazione
- chiudi il file sorgente
- chiudi il file destinazione
- stampa un messaggio di successo

Riassumendo

Dal punto di vista dell'**utente**
il S.O. **fornisce servizi** per

- l'esecuzione di programmi
- la manipolazione del file system
- la gestione dei dispositivi di I/O
- la comunicazioni tra processi
- il rilevamento di errori

Dal punto di vista del **sistema**
il S.O. **gestisce risorse**

- cpu
- memoria centrale e secondaria
- file system
- sistema di I/O
- networking
- hardware di protezione



Architettura dei sistemi operativi

Nel tempo le **funzionalità** (e quindi la **complessità**)
dei sistemi operativi sono **cresciute enormemente**

Necessità di una metodologia nella progettazione

4 tipologie di organizzazione

- architettura **monolitica**
- architettura **stratificata**
- Architettura **a macchina virtuale**
- architettura a **microkernel**

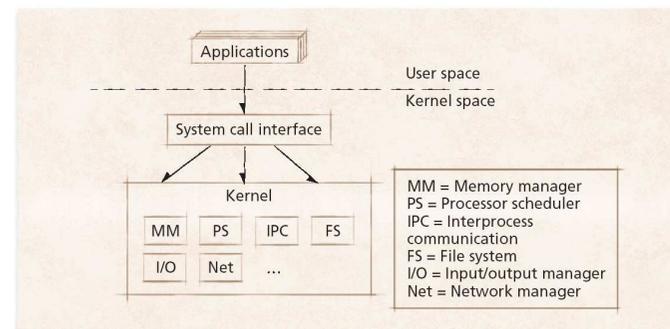
Architettura monolitica

- caratteristica dei primi sistemi operativi
- tutte le funzionalità contenute nel kernel
- ogni componente può comunicare con tutte le altre
- esempi: MS/DOS, OS/360, linux

- **Vantaggi:**
 - efficienza

- **Svantaggi**
 - manutenzione e espandibilità difficile
 - poco fault tolerant

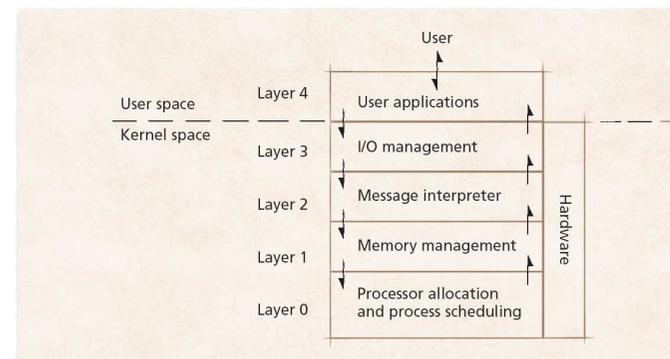
Architettura monolitica



Architettura stratificata

- Il sistema operativo è suddiviso in un certo numero di strati (livelli), ciascuno costruito sopra agli strati inferiori.
- ciascuno strato comunica esclusivamente con gli strati immediatamente superiore e inferiore attraverso interfacce
- Funzionalità ancora tutte nel kernel
- esempi: Windows XP, OS/2,
- Vantaggi**
 - Modularità, facilità di gestione
- Svantaggi**
 - ancora sensibile ad attacchi esterni
 - Meno efficiente

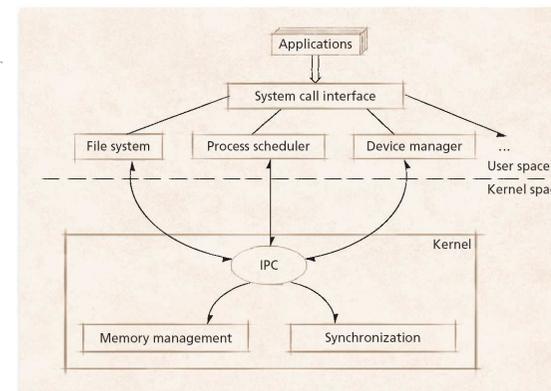
Architettura stratificata



Architettura microkernel

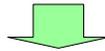
- Metodologia più recente (anni 90)
- Quasi tutte le funzionalità del kernel vengono spostate nello spazio utente.
- Le comunicazioni hanno luogo tra moduli utente mediante scambio di messaggi (client/server).
- Esempi: in parte Windows NT e Windows XP
- Vantaggi:**
 - funzionalità del microkernel più semplici da estendere;
 - sistema più facile da portare su nuove architetture;
 - più affidabile (meno codice viene eseguito in modo kernel);
 - maggior sicurezza.

Architettura microkernel



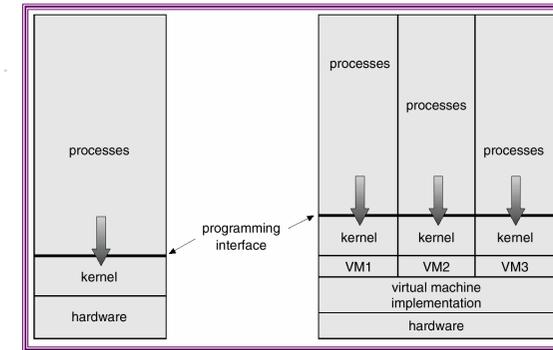
Macchine virtuali

- Una **macchina virtuale** porta l'approccio stratificato alle sue estreme conseguenze logiche. Sia l'hardware che il SO vengono trattati allo stesso modo.
- Una **macchina virtuale** crea una "immagine software" della **macchina fisica** sottostante.



In una macchina virtuale le risorse della macchina fisica vengono condivise in modo che il SO crei l'illusione che ciascun processo sia in esecuzione su un differente processore, con la sua propria memoria

Modelli di sistemi



tradizionale

Macchina virtuale

Macchine virtuali

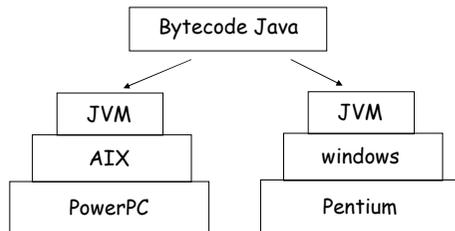
- Le risorse del computer fisico vengono condivise in modo da creare le macchine virtuali.
 - Lo **scheduling della CPU** può creare l'illusione che gli utenti abbiano un loro proprio processore.
 - Lo **spooling** e il **file system** possono fornire lettori di schede virtuali e stampanti in linea virtuali.
 - Un normale terminale per utente in **time-sharing** funziona come console per l'operatore della macchina virtuale.
- Esempio: **s.o. VMS (Virtual Machine System)** dell'IBM
 - Ogni utente "non vede" gli altri utenti

Vantaggi/svantaggi delle macchine virtuali

- ogni macchina virtuale è isolata da tutte le altre
 - fornisce una **protezione completa** delle risorse di sistema.
 - non permette una **condivisione diretta** delle risorse.
- Approccio indicato per la **ricerca** e lo sviluppo di sistemi operativi (Lo sviluppo del sistema è effettuato sulla macchina virtuale e così non disturba il normale funzionamento del sistema.)
- **Possibilità** di **simulare CPU differenti** e aumentare la portabilità di applicazioni esistenti
- **difficile da implementare** per il notevole sforzo richiesto per fornire un duplicato **esatto** della macchina sottostante.

Un esempio: Java Virtual Machine

- I programmi Java "compilati" (bytecode) sono **indipendenti dalla piattaforma**, e sono eseguiti da una **Java Virtual Machine (JVM)**.
- La JVM è costituita da...
 - un **caricatore di classi**;
 - un **verificatore di classi**;
 - un **interprete runtime**.



Java Virtual Machine

- I programmi scritti in Java sono interpretati e quindi più lenti dei corrispondenti programmi scritti in C/C++.
- In alternativa i compilatori Just-in-Time (JIT) migliorano le prestazioni.
- JVM disponibili per PC, Macintosh, workstation, server UNIX. JVM incorporata anche su vari browser, che a loro volta sono eseguiti su piattaforme diverse.
- La JVM controlla i bytecode per verificare la presenza di istruzioni che possono compromettere la sicurezza della macchina fisica.

Scopi della progettazione

- Punto di vista dell'**utente** — il sistema operativo dovrebbe essere conveniente da usare, facile da imparare, affidabile, sicuro e rapido.
- Punto di vista del **progettista** — il sistema operativo dovrebbe essere di facile implementazione e manutenzione. Inoltre dovrebbe essere flessibile, affidabile, scalabile, senza errori ed efficiente.



Non unica soluzione, ma tante soluzioni in funzione dei requisiti che deve avere il S.O.

Meccanismi e politiche

- Le **politiche** specificano **cosa** deve essere fatto (funzionailta' del S.O., servizi del S.O.).
- I **meccanismi** specificano **come** fare qualcosa (implementazione del S.O.).

La **separazione dei meccanismi dalle politiche è un principio basilare**: permette la massima flessibilità se le decisioni politiche devono essere cambiate successivamente.

Implementazione del sistema

- I sistemi operativi venivano **tradizionalmente scritti in linguaggio macchina**. Attualmente, i SO possono essere scritti in linguaggi ad alto livello.
- Il codice scritto con un linguaggio ad alto livello ha i seguenti vantaggi:
 - Può essere scritto più velocemente.
 - È più compatto.
 - È facile da capire e gli errori sono facili da trovare.
- È molto più semplice effettuare il **porting** di un sistema operativo nel caso di SO scritti in linguaggio di alto livello (ad es. UNIX).

Interpreti e Compilatori

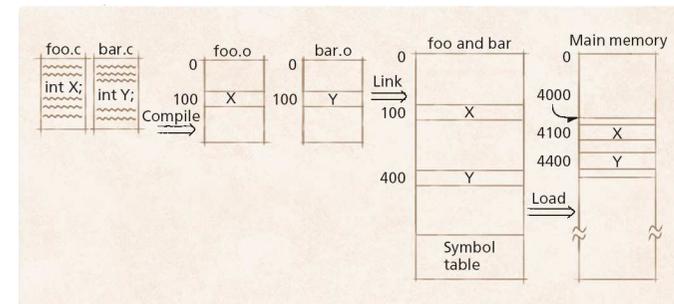
Java è un esempio di linguaggio interpretato

- **Interprete**
 - Programma che esegue **direttamente** un programma scritto in linguaggio ad alto livello o che è stato tradotto in un linguaggio a basso livello che non è il linguaggio macchina (ad es. il bytecode Java)
- **Compilatore**
 - Traduttore di programmi che converte programmi scritti in linguaggio ad alto livello in linguaggio macchina

Compiling, Linking and Loading

- Prima che un programma scritto in linguaggio ad alto livello possa essere eseguito, deve essere:
 - Tradotto in linguaggio (compiling)
 - Collegato con altri moduli in linguaggio macchina da cui dipende (linking)
 - Caricato in memoria (loading)

Esecuzione di un programma



Compilazione

- Traduce un codice in linguaggio ad alto livello in codice macchina
 - Accetta un codice sorgente e ritorna un codice oggetto
 - Le fasi della compilazione sono:
 - Lexer
 - Separa i caratteri in parole chiave e nomi di variabili (tokens)
 - Parser
 - Raggruppa i tokens in statements sintatticamente corretti del linguaggio
 - Intermediate code generator
 - Converte statements in una sequenza di istruzioni macchina
 - Optimizer
 - Migliora l'efficienza del codice e l'uso della memoria
 - Code generator
 - Produce il file oggetto contenente il codice in linguaggio macchina

Linking

- Linkers
 - Crea un singolo eseguibile a partire da più moduli
 - Integra moduli precompilati e librerie richieste dal programma
 - Assegna indirizzi relativi a differenti moduli
 - Risolve tutti i riferimenti esterni tra sottoprogrammi
 - Il collegamento può essere fatto prima dell'esecuzione (linking statico) o durante l'esecuzione (linking dinamico)

caricamento

- Il caricatore
 - Converte gli indirizzi relativi in indirizzi fisici
 - Sistema in memoria le istruzioni e i dati
- Tecniche per il caricamento:
 - Caricamento assoluto
 - Sistema il programma negli indirizzi specificati dal compilatore (assumendo gli indirizzi disponibili)
 - Caricamento rilocabile
 - Ridefinisce gli indirizzi del programma in base alla sua posizione effettiva in memoria
 - Caricamento dinamico
 - Carica i sottomoduli del programma quando servono